



## Nuovo Consiglio Direttivo AINAT Nazionale

Il 6 e 7 dicembre 2024 si è svolto a Cagliari il congresso regionale annuale di AINAT Sardegna, il primo degli eventi conferenziali ad essere celebrato dopo il recente rinnovo del direttivo nazionale della Associazione Italiana Neurologi Ambulatoriali Territoriali (AINAT), che sono onorato di continuare a coordinare.

Dopo un triennio di crescita e successi societari, esso ne apre, dunque, un altro colmo di sfide appassionanti.

AINAT, fondata da Pasquale Alfieri 20 anni fa, da associazione limitata a territori pauciregionali e quindi priva delle caratteristiche di Associazione Scientifica Nazionale, nel triennio trascorso, con pragmaticità e resilienza, ha intrapreso un percorso di crescita teso alla conquista di uno spazio di rappresentanza tra le altre società di settore tradizionali adeguando lo Statuto originario con il DM 2 agosto 2017 che disciplina le caratteristiche delle Società scientifiche ed Associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie.

Tale “identificazione” ministeriale formalmente ineludibile, conclusasi quest'anno, unita ad un continuo lavoro di tessitura di rapporti professionali con il presidente della SIN (Società Italiana di Neurologia, la “madre” delle associazioni scientifiche neurologiche), di cui siamo divenuti associazione autonoma aderente, ci ha permesso sia di partecipare al progetto SMART 2.0 in collaborazione con l'Università Bicocca e con la SIMM ( Società Italiana di leadership e Management in Medicina), che ha prodotto un documento di ottimizzazione della figura del neurologo (anche territoriale) prevista dai decreti ministeriali relativi al PNRR, sia l'inclusione di un nostro rappresentante nell'Osservatorio Nazionale delle Neurologie d'Italia, sia l'inserimento di nostri soci in alcuni Gruppi di Studio.

La cronicità e la pregressa pandemia da COVID 19 hanno slatentizzato la precarietà di un'assistenza basata sulla centralità dell'ospedale e dell'Università, accelerando la propensione verso una “flessibilità organizzativa” mirante a un decentramento delle cure in periferia, con conseguenti vantaggi di natura logistica, economica e sociale.

Il nuovo ed indispensabile atteggiamento culturale, che implichi il superamento di vecchie logiche divisorie e veda gli operatori della scena sanitaria, anche neurologica, accomunati nel condividere avanzamenti scientifici e obiettivi assistenziali, si sta concretizzando.

In questo triennio, usando un "basso profilo" e consci della nostra “gioventu' di servizio”, alla ricerca di una autorevolezza intersocietaria, si sono sviluppate partnership anche con altre prestigiose società scientifiche di settore: la SNO, la SISC e l' Anircef.

AINAT ha raggiunto, dunque, una dimensione nazionale, con la creazione di nuove sezioni regionali quali il Piemonte/ Val d'Aosta, la Liguria, il Triveneto, l' Emilia-Romagna, l' Abruzzo, la Toscana, e con il rinnovo formale ed operativo di storiche sezionali regionali quali la Sardegna e la Sicilia. Il progetto con cui continuare il percorso ha avuto un punto di svolta nel recente rinnovo elettivo del Direttivo



nazionale, pianificato in maniera "federale", i cui componenti appartengono a regioni diverse. La dott.ssa Francesca Basciu, dalla Sardegna, che occupa il ruolo di segretario, il dott. Alessandro Vacca, dal Piemonte, il ruolo di tesoriere, ed i colleghi eletti come consiglieri dott. Luca Mazzella dalla Liguria, dott. Pietro Guaraldi dall'Emilia Romagna, dott. Roberto Sposito dalla Toscana, dott.ssa Claudia Manzoli dall'Abruzzo, ed il dott. Simone Cepparulo dalla Campania, rafforzeranno un operato all'insegna della inclusione di tutti coloro che abbiano una visione operativa caratterizzata soprattutto dal pragmatismo, dalla "contaminazione" virtuosa e dalla condivisione di impegno. L'azione del Consiglio si baserà su un confronto interno con le singole regioni, offrendo loro un supporto logistico e normativo funzionale al confronto con le realtà governative locali, e si baserà altresì su precise ed operative deleghe nei rapporti inter-societari, volte al principio di responsabilità condivisa. Dobbiamo approntare in questo triennio una rete di contatti utili alla ridefinizione del ruolo del neurologo territoriale nello sviluppo della sanità pubblica: la mission di AINAT deve essere quella di "mettere a terra" il nostro potenziale lavorativo, di trasformare in energia cinetica la nostra energia posizionale, in una attività di servizio gratuita sviluppando competenze nella gestione dei meccanismi "relazionali ed istituzionali" costruiti in questi ultimi anni.

La neonata Onlus, denominata AINAT Promozione Scientifica Ets, nata per favorirne l'attività scientifica, è inciampata in una inadempienza formale non imputabile a nostre responsabilità, ma siamo sicuri che nel 2025 riusciremo a risolvere i problemi.

Questo entusiasmo "visionario" rivolto al futuro, continuando l'opera di proselitismo affiliativo neo e veteroregionale, sarà condotto da un direttivo composto da "giovani" affiancati e sorretti da coloro che, "diversamente giovani", considerano la continuità operativa ed identitaria come plus-valore, rivolgendosi soprattutto al riconoscimento delle altre società di settore, ed implica un lavoro serio e corale, di tutti per tutti.

Appuntamento per tutti al prossimo congresso Nazionale AINAT che si terrà a Cagliari dal 9 all'11 ottobre 2025.

Il Presidente AINAT

Carlo Alberto Mariani